

I SEGGI AL PIRELLONE

Pd, Rossi fuori Per il Carroccio 4 consiglieri

Un solo posto in Regione per il Pd bergamasco e, nonostante le 5.199 preferenze conquistate (quarto in assoluto tra tutte le liste), il presidente della Provincia Matteo Rossi non andrà al Pirellone. Una beffa, perché in Regione ci sarà invece Niccolò Carretta, tesserato pd, ma candidato con la lista Gori: 1.359 preferenze. E intanto è la Lega a fare il pieno: quattro consiglieri. Uno solo per Forza Italia e il Partito Democratico.

a pagina 3

REGIONE

Per il dem Scandella il record di preferenze (6.289)
Carroccio pigliatutto nel centrodestra, solo un seggio a FI

Pd, un'altra beffa: fuori Rossi La Lega fa il pieno di consiglieri

La delusione

A Rossi non bastano
5.199 preferenze,
entra Carretta
(Lista Gori) con 1.348

Il giorno dopo, nella malinconia pesante legata alla doppia sconfitta elettorale, il Pd bergamasco deve digerire un'altra notizia amara. Matteo Rossi resta fuori dal Consiglio regionale. Il presidente della Provincia è arrivato quarto per numero di preferenze in Bergamasca, ma la legge elettorale lombarda non funziona così: un complicato calcolo per la ripartizione dei seggi ha lasciato al Pd un solo posto in Regione. Rossi è fuori, beffato un'altra volta — nel 2013 dovette ritirare la sua candidatura a poche ore dalla chiusura delle liste, quando Maurizio Martina scelse di correre per la Regione — e non l'ha presa per niente bene: al telefono non risponde, chi l'ha visto dice che ha sentito il colpo.

Al presidente della Provincia non sono bastate le 5.199 preferenze raccolte. Il suo nome è rimasto in bilico per diverse ore, poi è arrivata la conferma che il Pd bergamasco avrà soltanto un seggio. Il po-

sto andrà al consigliere regionale uscente Jacopo Scandella, che ha preso 6.289 preferenze. L'altro seggio bergamasco che spetta alla coalizione di centrosinistra andrà al candidato della Lista Gori Niccolò Carretta, che ha preso 1.348 preferenze. Meno di un terzo rispetto a Rossi, ma abbastanza per essere eletto, in base ai complessi meccanismi della legge elettorale. Altra beffa: Carretta è un tesserato del Pd, «in prestito» alla lista del sindaco di Bergamo. Una scelta che, alla formazione degli elenchi dei candidati, aveva generato nervosismo tra i democratici bergamaschi: al nervosismo si è aggiunta ieri la delusione. Ma l'esclusione di Rossi è anche il risultato di una lista molto competitiva: dietro di lui l'altro uscente Mario Barboni (3.856 preferenze) e Marzia Marchesi (3.124), altri candidati hanno superato il migliaio di voti di preferenza, alzando così il quorum per essere eletti.

Il partito che porta in Regione più consiglieri è la Lega, che in provincia è arrivata al 36,69%: in Consiglio arriva il sindaco di Spirano Giovanni Malanchini, che ha ottenuto

6.197 preferenze. C'è poi un ritorno, quello del consigliere regionale uscente Roberto Anelli, eletto con 3.271 preferenze. Il terzo eletto bergamasco del Carroccio è Alex Galizzi, 2.854 preferenze, che è consigliere di minoranza a Camerata Cornello e coordinatore del partito per la Val Brembana e Imagna. La quarta consigliera è il vicesindaco di Martinengo Monica Mazzone, che ha preso 2.666 preferenze.

In provincia i consensi per Forza Italia si sono fermati al 12,68% e agli azzurri spetterà solo un seggio: sarà il coordinatore provinciale Paolo Franco, 5.739 preferenze, a sedersi in Consiglio regionale. Anche per Forza Italia, come è successo per il Pd, si era inizialmente pensato che



scattassero due seggi. Il sindaco di Lenna Jonathan Lobati, che è anche consigliere provinciale, era pronto ad andare in Regione, con le sue 3.464 preferenze, invece non è scattato il secondo seggio per gli azzurri.

Un posto solo anche per il Movimento 5 Stelle: il candidato presidente Dario Violi tornerà a fare il consigliere regionale. Nei giorni scorsi aveva spiegato che il suo obiettivo era prendere almeno 2 mila preferenze e ce l'ha fatta: in provincia di Bergamo ne ha prese 2.368 voti.

Un seggio in Consiglio regionale spetta anche a Fratelli d'Italia, che ha avuto il 3,84% dei consensi. Lara Magoni ha preso il numero più alto di preferenze, 2.698. Ma non è detto che il posto toccherà a lei, perché è più probabile che la Magoni, eletta anche al Senato, vada a Roma. Se sarà così, in Consiglio regionale andrà Barbara Mazzali, che ha preso 1.809 preferenze. In realtà la Mazzali, che è un avvocato, è originaria di Reggio Emilia, ma si era candidata a Bergamo sostenuta dalle associazioni dei cacciatori.

S.B.
S.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9

candidati

sono stati eletti in Consiglio regionale

Gli eletti

Al Senato **6**

LEGA 	Roberto Calderoli 	Daisy Pirovano 	Toni Iwobi 		
FORZA ITALIA 	Alessandra Gallone 	FRATELLI D'ITALIA 	Lara Magoni 	PD 	Antonio Misiani 

Alla Camera **13**

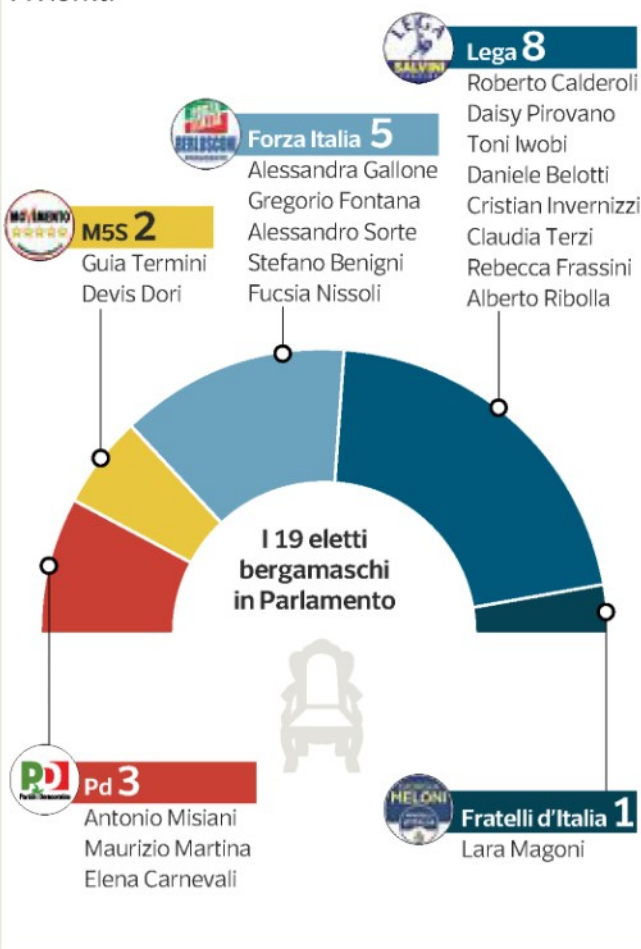
LEGA 	Daniele Belotti 	Cristian Invernizzi 	Claudia Terzi 	Rebecca Frassini 	Alberto Ribolla 
FORZA ITALIA 	Gregorio Fontana 	Alessandro Sorte 	Stefano Benigni 	Fucsia Nissoli 	
M5S 	Guia Termini 	Devis Dori 	PD 	Maurizio Martina 	Elena Carnevali 

In Regione **9**

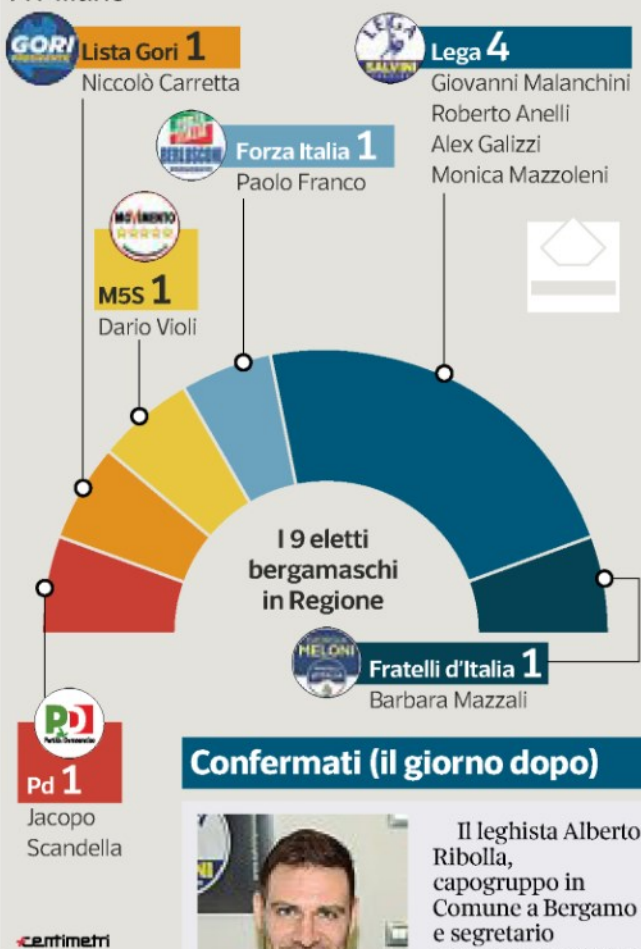
LEGA 	Giovanni Malanchini 	Roberto Anelli 	Alex Galizzi 	Monica Mazzoleni 	
FRATELLI D'ITALIA 	Barbara Mazzali 	M5S 	Dario Violi 	PD 	Jacopo Scandella 
FORZA ITALIA 	Paolo Franco 			LISTA GORI 	Niccolò Carretta 

centimetri

A Roma



A Milano



Confermati (il giorno dopo)



Il leghista Alberto Ribolla, capogruppo in Comune a Bergamo e segretario cittadino, ha saputo nella notte tra lunedì e martedì di essere stato eletto alla Camera



L'ex tesoriere del Partito democratico Antonio Misiani, alla Camera dei Deputati dal 2006, è stato rieletto. Per la sua quarta legislatura siederà però a Palazzo Madama



La deputata uscente del Partito democratico Elena Carnevali ha perso la sfida all'uninomiale in città, ma è riuscita a farsi rieleggere nel proporzionale



Devis Dori, avvocato e docente a Martinengo, è il secondo deputato bergamasco del Movimento 5 Stelle, dopo la trevigliese Guida Termini